



4-10-2006 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE DELL'UMBRIA - Parti I, II (serie generale) N. 46 2147

stato investito da forti temporali che hanno prodotto diversi danni alla rete viaria con forte dilavamento delle pavimentazioni e smottamenti delle scarpate, provocando seri impedimenti alla circolazione.

Importo proposto € 100.000,00

Comune di Spoleto:

A seguito delle abbondanti piogge del mese di aprile 2005 un nuovo fenomeno franoso si è attivato lungo il versante nord-orientale del monte Coarello in prossimità della strada comunale che conduce all'abitato di Pincano nei pressi dell'innesto con la strada statale 3 Flaminia.

Importo proposto € 200.000,00

Comunità montana dei monti Martani e del Serano:

A seguito delle violente precipitazioni dei mesi di aprile e maggio 2005 si sono riscontrati danni da erosione spondale su numerosi torrenti della rete idraulica secondaria. Vengono segnalati anche numerosi interventi che rivestono carattere di somma urgenza, in particolare quelli da attivare su torrente Molino e sul torrente Puglia.

Importo proposto € 150.000,00

Consorzio bonificazione umbra:

A seguito delle violente precipitazioni del 5 maggio 2005 sono stati riscontrati numerosi danni ai corsi d'acqua che insistono nei comuni di Castel Ritaldi, Montefalco, Sopoieto e Trevi.

Durante l'emergenza sono stati eseguiti numerosi interventi per cercare di limitare i danni da rottura arginale ed erosione spondale. Restano comunque numerosi gli interventi da mettere in atto per il ripristino della situazione di normalità.

Importo proposto € 300.000,00

Allegato C)

**INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE
LE ESIGENZE URGENTI PER CALAMITÀ
NATURALI NEL TERRITORIO REGIONALE**

**INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DISSESTI
IDROGEOLOGICI**

PIANO DEGLI INTERVENTI

Ente attuatore	Contributo assegnato
1 Comune di Amelia Depurato loc. Cecanibbio area PEEP Camerata area G. Gatti-Fornole	€ 380.000,00
2 Comune di Baschi Dissesti in loc. Acqualoreto	€ 350.000,00
3 Comune di Costacciaro Dissesti su str. com della Badia	€ 60.000,00
4 Comune di Ferentillo Frana in fraz. Terria Frana in fraz. Macenano	€ 220.000,00
5 Comune di Foligno Dissesto in loc. Pontecentesimo	€ 74.000,00
6 Comune di Montecchio Strade comunali	€ 100.000,00

7 Comune di Perugia Messa in sicurezza dissesti in via Ripa di Meana	già finanziato con D.G.R. 1250/05
8 Comune di San Gemini Fenomeni franosi sulla strada comunale del Poggiamme	€ 75.000,00
9 Comune di Scheggia e Pascelupo loc. Isola Fossara-fosso Artino Danni alla rete viaria comunale	€ 65.000,00
10 Comune di Scheggino Messa in sicurezza della strada comunale di Civitella-Scheggino Messa in sicurezza scuola materna del capoluogo	€ 90.000,00
11 Comune di Sellano Dissesto in loc. Rocchetta	€ 215.000,00
12 Comune di Terni Dissesti al costone roccioso presso il santuario della Madonna dell'Ulivo	€ 80.000,00
13 Comune di Todì Dissesti alle mura in loc. Ripaioli	€ 45.000,00
14 Consorzio di Bonifica Tevere-Nera Interventi su Fosso di Chioano	€ 65.000,00
15 Comune di Campello sul Clitunno Danni a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2005	€ 75.000,00
16 Comune di Castel Ritaldi Danni a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2005	€ 150.000,00
17 Comune di Giano dell'Umbria Danni a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2005	€ 300.000,00
18 Comune di Massa Martana Danni a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2005	€ 100.000,00
19 Comune di Montefalco Danni a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2005	€ 150.000,00
20 Comune di Nocera Umbra Danni a seguito degli eventi alluvionali di aprile 2005	€ 100.000,00
21 Comune di Spoleto Danni a seguito degli eventi alluvionali di aprile 2005	€ 200.000,00
22 Com. mont. monti Martani e del Serano Danni a seguito degli eventi alluvionali di aprile e maggio 2005	e 150.000,00
23 Consorzio bonificazione umbra Danni a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2005	e 300.000,00
TOTALE € 3.344.000,00	

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 agosto 2006, n. 1384.**

Adozione del piano del Parco nazionale dei monti Sibillini, ai sensi del comma 3, art. 12 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e della legge 9 dicembre 1998, n. 426.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del di-



retture all'agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal dirigente del Servizio;

b) del visto di regolarità contabile espresso dal Servizio ragioneria;

c) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di adottare, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della legge del 6 dicembre 1991 n. 394, e della legge del 9 dicembre 1998, n. 426 il piano del Parco nazionale dei monti Sibillini approvato dal Consiglio direttivo dell'Ente parco con deliberazione n. 59 del 18 novembre 2002, pervenuta a questa Regione il 23 settembre 2003 e costituito dagli elaborati e documenti elencati nell'allegato A del presente atto;

3) di demandare all'Ente Parco nazionale dei monti Sibillini le procedure e gli oneri relativi al deposito del piano per il Parco dei monti Sibillini presso gli enti interessati, di cui al comma 4, articolo 12 della legge 394/1991;

4) di dare mandato al direttore all'agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo di formare un gruppo di lavoro per l'istruttoria relativa al pronunciamento della Giunta regionale sulle osservazioni relative al piano per il Parco nonché per l'esame preliminare del piano pluriennale economico e sociale, di cui al comma 2, dell'articolo 14, della legge 394/1991, approvato dalla comunità del Parco con atto deliberativo 17 novembre 2000, n. 7 e pervenuto a questa Regione in data 17 agosto 2001;

5) di dare altresì mandato al dirigente del Servizio promozione e valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici della Regione Umbria, di attivare forme di collaborazione con il dirigente della posizione di funzione aree protette, protocollo di Kyoto e riqualificazione urbana, del Servizio ambiente e difesa del suolo della Regione Marche, per le determinazioni relative alle osservazioni sul piano per il Parco, nonché per l'esame del piano pluriennale economico e sociale, di cui al punto precedente.

6) di pubblicare la presente delibera nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il Relatore
Liviantoni

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Adozione del piano del Parco nazionale dei monti Sibillini, ai sensi del comma 3, art. 12 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e della legge 9 dicembre 1998, n. 426.

Normativa di riferimento.

— decreto ministero ambiente 3 febbraio 1990 «Perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini»;

— decreto ministero ambiente 26 luglio 1990 «Direttive e criteri generali per la redazione del piano del Parco nazionale dei monti Sibillini»;

— legge 6 dicembre 1991, n. 394 «Legge quadro sulle Aree protette»;

— legge 9 dicembre 1998, n. 426 «Nuovi interventi in campo ambientale»;

— decreto Presidente Repubblica 6 agosto 1993 «Istituzione dell'Ente Parco nazionale dei monti Sibillini»;

— deliberazione 21 settembre 2002, n. 8, con cui la comunità del Parco ha espresso il proprio parere positivo sul piano per il Parco;

— deliberazione 18 novembre 2002, n. 59, con cui il consiglio direttivo dell'Ente Parco dei monti Sibillini ha approvato il piano per il Parco dei monti Sibillini;

— nota dell'Ente Parco del 18 settembre 2003, con cui sono stati trasmessi gli elaborati che compongono il piano del Parco, pervenuta in data 23 settembre 2003;

— parere del Consiglio di Stato n. 4055/03, rilasciato in adunanza generale in data 15 maggio 2003;

— nota del 7 marzo 2005 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, vista la volontà delle Regioni Umbria e Marche di attivare e concludere il procedimento di approvazione del piano per il Parco, esclude la necessità di esercitare i poteri sostitutivi previsti dall'articolo 12 della L. 394/1991;

— decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

— nota del 9 agosto 2001 con cui l'Ente Parco dei monti Sibillini ha trasmesso il piano pluriennale economico e sociale, approvato dalla comunità del Parco con deliberazione 17 novembre 2000, n. 7 e pervenuto a questa Regione in data 17 agosto 2001, corredato del parere favorevole del consiglio direttivo espresso con deliberazione 26 aprile 2001, n. 21.

Motivazione.

In data 23 settembre 2003 è pervenuto a questa Regione il piano per il Parco nazionale dei monti Sibillini, approvato dal consiglio direttivo dell'Ente Parco nazionale dei monti Sibillini con deliberazione 18 novembre 2002, n. 59, costituito dagli elaborati elencati nell'allegato A del presente atto.

Si segnala che con nota n. 1770 del 9 marzo 2004, per ovviare ad un mero errore materiale, l'Ente Parco ha trasmesso una copia della tavola b.3) «articolazione del territorio», in scala 1/50.000, debitamente corretta, e una copia del Cd-rom contenente la nuova cartografia.

La comunità del Parco ha partecipato in modo attivo alla definizione dei criteri per la redazione del piano per il Parco e a tutte le fasi successive che hanno condotto alla formazione della versione finale su cui, con deliberazione 21 settembre 2002, n. 8, ha espresso il proprio parere positivo.

Si fa presente che nel corso del tempo sono emersi dubbi sulla natura del piano per il Parco e sulle procedure connesse alla sua adozione; la disamina delle que-



4-10-2006 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE DELL'UMBRIA - Parti I, II (serie generale) N. 46 2149

stioni sollevate ha fatto allungare i tempi previsti dall'articolo 12 della l. 394/1991 per l'approvazione del piano.

Risulta tuttavia che il Consiglio di Stato con parere 4055/03 del 15 maggio 2003, espresso in adunanza generale, ha chiarito il contenuto di poteri dei quali dispone la Regione in sede di adozione del piano di un Parco nazionale, escludendo in particolare «ogni potestà regionale di svolgere interventi incisivi sul piano, apportando allo stesso modifiche di carattere sostanziale». Le Regioni, infatti, attraverso le comunità dei parchi, cui partecipano, concorrono all'elaborazione dei criteri di formazione dei piani (art. 12, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394), all'elaborazione dei medesimi, nonché alla contestuale predisposizione dei piani pluriennali economici e sociali (art. 14, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394) e alla formulazione sui piani predisposti del prescritto parere obbligatorio, prima che essi siano approvati dai consigli direttivi dei parchi (art. 10, comma 2, lett. b), della legge 6 dicembre 1991, n. 394). Né va trascurato che la procedura non si conclude, in alcun modo, con l'adozione regionale, stante il fatto che ad essa fa seguito una ulteriore fase (l'approvazione), a conclusione della quale, soltanto, nasce il piano finale del Parco».

Nello stesso parere il Consiglio di Stato osserva anche che i poteri di modificare il Piano sono ancora più esigui da parte del Ministero nel caso in cui eserciti poteri sostitutivi di cui al citato comma 4, dell'articolo 12, della L. 394/1991. Ciò rende ancora più necessaria la rapida adozione del piano per il Parco da parte delle due Regioni.

Si rileva che in data 7 marzo 2005 il Ministero dell'ambiente rispondendo ad una richiesta della Regione Marche ha comunicato che, vista la volontà delle due Regioni di adottare il piano per il Parco, non sussistevano i motivi di esercitare i poteri sostitutivi previsti dal comma 4, dell'articolo 12, della legge 394/1991.

Per salvaguardare l'unicità del piano e per adeguarlo alle disposizioni di legge emanate successivamente alla sua adozione da parte del consiglio direttivo, si ritiene necessario che le Regioni Umbria e Marche si pronuncino in modo congiunto sulle osservazioni presentate. A tale scopo si ritiene opportuno che il direttore all'agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo disponga la formazione di un gruppo di lavoro, costituito dai Servizi regionali competenti nelle materie disciplinate dal piano, e che il dirigente del Ser-

vizio promozione e valorizzazione sistemi naturalistici e paesaggistici della Regione Umbria, possa attivare forme di collaborazione con il dirigente della posizione di funzione aree protette, protocollo di Kyoto e riqualificazione urbana, del Servizio ambiente e difesa del suolo della Regione Marche.

Si segnala infine che in data 17 agosto 2001 è pervenuto a questa Regione il piano pluriennale economico e sociale, approvato dalla comunità del Parco con atto deliberativo 17 novembre 2000, n. 7, su cui il consiglio direttivo ha espresso il proprio parere favorevole con deliberazione n. 21 del 26 aprile 2001.

Il comma 1, dell'articolo 14 della legge 394/1991 dispone che «Nel rispetto delle finalità del Parco, dei vincoli stabiliti dal piano e dal regolamento del Parco, la comunità del Parco promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del Parco e nei territori adiacenti». Il comma successivo dello stesso articolo stabilisce invece che «A tal fine la comunità del Parco, avvia contestualmente all'elaborazione del piano del Parco un piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti eventualmente anche attraverso accordi di programma. Tale piano, sul quale esprime la propria motivata valutazione il consiglio direttivo, è approvato dalla Regione o, d'intesa, dalle Regioni interessate. In caso di contrasto tra comunità del Parco, altri organi dell'Ente Parco e Regioni, la questione è rimessa ad una conferenza presieduta dal Ministro dell'ambiente il quale, perdurando i contrasti, rimette la decisione definitiva al Consiglio dei Ministri».

Poiché il piano pluriennale economico e sociale, riferito agli anni 2000-2004, non è ancora stato approvato, si ritiene opportuno che esso venga esaminato e valutato dallo stesso gruppo di lavoro deputato all'istruttoria sulle osservazioni relative al piano per il Parco, anche mediante l'attivazione di eventuali forme di collaborazione tra le due Regioni.

Esito dell'istruttoria.

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



DOCUMENTI

- Deliberazione Consiglio Direttivo n. 59 del 18/11/2002
- Relazione
- Norme Tecniche di Attuazione
- All. A) – Schede Unità di Paesaggio
- All. B) – Schede Programmi e Progetti di Valorizzazione

CARTOGRAFIA

Piano - Elaborato Definitivo

- | | |
|---|-----------------|
| - b.1) Inquadramento territoriale, | scala 1/180.000 |
| - b.2) Inquadramento strutturale, | scala 1/50.000 |
| - b.3) Articolazione territoriale, | scala 1/50.000 |
| - b.4) Unità di Paesaggio, | scala 1/50.000 |
| - b.5) Progetti e Programmi di valorizzazione, | scala 1/50.000 |
| - b.6) Stralci di approfondimento – Confini e zonizzazione, | scala 1/10.000 |

Tavola n. 31307	Tavola n. n.32506	Tavola n. n.32605
Tavola n. n.31308	Tavola n. n.32507	Tavola n. n.32609
Tavola n. n.31310	Tavola n. n.32508	Tavola n. n.32613
Tavola n. n.31311	Tavola n. n.32509*	Tavola n. n.33701*
Tavola n. n.31312	Tavola n. n.32510*	Tavola n. n.33702*
Tavola n. n.31314	Tavola n. n.32511*	Tavola n. n.33703*
Tavola n. n.31315	Tavola n. n.32512	Tavola n. n.33704*
Tavola n. n.31316	Tavola n. n.32513*	Tavola n. n.33706*
Tavola n. n.32502	Tavola n. n.32514*	Tavola n. n.33707*
Tavola n. n.32503	Tavola n. n.32515*	Tavola n. n.33708
Tavola n. n.32504	Tavola n. n.32516*	
Tavola n. n.32505*	Tavola n. n.32601	

* Tavole del territorio della Regione Umbria

Piano - Sintesi interpretative (Scala 1:50.000)

- Fattori strutturanti e caratterizzanti
- Fattori qualificanti
- Fattori di criticità
- Unità di paesaggio
- Unità ambientali
- Ambiti e parti

Piano - Strategie (Scala 1:50.000)

- Gestione del patrimonio naturale
- Controllo e prevenzione dei rischi
- Valorizzazione del territorio agro-silvo-pastorale
- Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale ed insediativi
- Valorizzazione del turismo e della fruizione sociale del parco



- Valorizzazione del paesaggio e delle identità locali

Piano - Quadro Conoscitivo (Scala 1:50.000)

- Sistema ambientale – Vegetazione reale
- Sistema ambientale – Vegetazione potenziale
- Sistema ambientale – Tendenze dinamiche della vegetazione
- Sistema ambientale – Geologia
- Sistema ambientale – Geomorfologia
- Sistema ambientale – Idrogeologia
- Sistema ambientale – Pedologia
- Sistema ambientale – Classi di erosione potenziale dei suoli
- Sistema insediativo – Assetto insediativo (sintesi)
- Sistema insediativo – Mosaico dei P.R.G. o P.D.F.
- Sistema insediativo – Gerarchia dei centri
- Sistema insediativo – Caratteri emergenti
- Sistema infrastrutturale – Percorsi e viabilità
- Sistema paesistico/percettivo – Caratteri dei distretti visuali
- Sistema paesistico/percettivo – Segmentazione degli ambiti paesistici

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2006, n. 1386.

Reg. CE n. 2153/2005 art. 6) par. 4. Nuovo programma operativo regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4 del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di revocare il proprio atto n. 147 del 21 febbraio 2001, in virtù dell'entrata in vigore dei reg. CE nn. 865/2004 e 2153/2005 e delle precisazioni indicate dal Mi.P.A.F. con nota prot. H 236 del 6 marzo 2006 richiamata nel documento istruttorio;

3) di prevedere «l'obbligo di comunicazione di inizio attività di frantoio oleario» e di «una variazione all'obbligo di comunicazione di attività di frantoio oleario», di cui agli allegati 1) e 2), da considerarsi parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) di prevedere le comunicazioni delle eventuali variazioni dei macchinari da parte dei frantoi oleari;

5) di prevedere la rilevazione dei dati relativi alla produzione di olio e di olive;

6) di precisare che le procedure di cui al presente atto hanno validità fino a quando non interverranno nuove disposizioni comunitarie e/o nazionali;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto integralmente nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

8) di indicare il Servizio credito agrario, controlli esterni, garanzia delle produzioni della Direzione regionale agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo della cura degli adempimenti connessi con l'esecuzione del presente atto.

Il Relatore
Liviantoni

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Reg. CE n. 2153/2005, art. 6), par. 4. Nuovo programma operativo regionale.

Il sottoscritto Holl dott. Alvaro, in qualità di responsa-